

AGENDA

PARROCCHIA S. MARIA LAGRIMOSA DEGLI ALEMANNI

18 DICEMBRE 2022 8 GENNAIO 2023

Via Mazzini 65, 40137 Bologna tel. 051/341793

anno A

Parroco Don Graziano Rinaldi Ceroni www.parrocchiadeglialemanni.it www.chiesadibologna.it

CARITAS PARROCCHIALE

Nel nostro Punto Caritas per famiglie e persone in difficoltà parecchi prodotti vengono forniti dal Banco Alimentare e dalla Unione Europea.

La PANDEMIA ha aumentato il disagio di molte famiglie dal 2020. Da molti giorni LA GUERRA IN UCRAINA e il sostegno a RIFUGIATI ARRIVATI IN CITTÀ ci interpellano ulteriormente. LE NECESSITÀ SONO TANTE.

Chiediamo OFFERTE IN DENARO (servono per coprire molti tipi di spese) e i PRODOTTI indicati:

OLIO DI SEMI - TONNO - ZUCCHERO BISCOTTI - PASTA DETERSIVO per BUCATO, PIATTI e PAVIMENTI SAPONE - SHAMPOO - BAGNOSCHIUMA DENTIFRICIO

> aggiornato a 15 dicembre 2022 GRAZIE! il Parroco e i Volontari Caritas



Si possono lasciare in Chiesa in occasione delle Messe nei DUE CESTI davanti all'altare oppure fare un'offerta in denaro in Segreteria

ORARIO DELLE SANTE MESSE

feriali ore 18 prefestive ore 18.30

festive ore 10 - ore 18.30 **CONFESSIONI** su appuntamento

SANTO ROSARIO tutti i venerdì alle ore 17.15 ORARIO di SEGRETERIA tel. 051/341793

LUN-MAR-GIO-VEN dalle 10.30 alle 12 MERCOLEDÌ dalle 16.30 alle 18

TEATRO ALEMANNI

Se vuoi aiutarci a riaprire il teatro, puoi fare una donazione: iban intestato a *Parrocchia di*

S. Maria Lacrimosa degli Alemanni - Gestione Teatro IT67V0306909606100000186887

Causale: Donazione per teatro

Se hai un po' di tempo da mettere a disposizione, puoi scrivere all'indirizzo teatroalemannibologna@qmail.com

CANTO DI NATALE

Domenica 18 dicembre ore 16 TEATRO ALEMANNI

Cast TExTU Pro & Young — Regia di Elena Bovina -Musiche di Irene Calamosca — Musica dal vivo a cura di InSuono APS e In.Nova Fert APS

INGRESSO A OFFERTA LIBERA – l'intero ricavato verrà devoluto al Teatro Alemanni per la sua riapertura.
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA su

www.textu.it/eventi oppure info@textu.it

AVERE RADICI (Papa Francesco, 3 dicembre 2022)

Solo chi è radicato in un buon terreno, rimane saldo, cresce, "matura", resiste ai venti che lo scuotono e diventa un punto di riferimento per chi lo guarda.

Ma, cari, senza radici nulla di ciò avviene: senza basi salde si rimane traballanti.

È importante custodire le radici, nella vita come nella fede. A questo proposito l'Apostolo Paolo ricorda il fondamento nel quale radicare la vita per restare saldi: dice di rimanere «radicati in Gesù Cristo».

Ecco che cosa ci ricorda l'albero di Natale. Radicati in Gesù Cristo.

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS un luogo dove la fatica esce dall'anonimato per diventare nome, volto, persona

Dall'inizio del 2022, in occasione della seconda domenica del mese - da anni l'offertorio delle Messe prefestive e festive di queste domeniche viene dedicato alla Caritas parrocchiale - i volontari del Centro di Ascolto Caritas della nostra parrocchia ci hanno esposto come portano avanti questa attività.

Hanno spesso ricordato le intenzioni di papa S. Paolo VI che nel 1971 la indicò come necessaria in ogni comunità, e che sono tuttora alla base dello *stile* che contraddistingue il servizio. La funzione della CARITAS è, infatti, soprattutto pedagogica: al di là dell'assistenza materiale, l'attenzione al Cristo nascosto nei più bisognosi non può mancare ove si spezza il pane e si predica l'amore. La carità è un precetto evangelico necessario anche alla comunità civile, così come la testimonianza per lo sviluppo dell'uomo, la giustizia sociale e la pace.

Furono istituite quindi la Caritas nazionale e le varie Caritas diocesane. A Bologna la Caritas venne avviata nel 1977 per volontà del Card. Antonio Poma, e ancora adesso continua ad operare nelle sue tante articolazioni capillari, fra cui quella della nostra parrocchia degli Alemanni, grazie allo spirito di servizio dei volontari e al dono generoso di parte del loro tempo.

Verranno riproposti a puntate in Agenda i sette brevi testi che sono stati letti dai volontari durante la Messa. Ci aiuteranno a riflettere sulla reale dimensione caritativa, forse con maggiore possibilità di interiorizzazione; conosceremo meglio i destinatari dell'aiuto e i motivi delle loro difficoltà, magari sciogliendo qualche pregiudizio nei loro confronti; ci renderà più concreta l'attività dei volontari e quanto arricchimento possa venire dalle relazioni umane in questi contesti; ci farà avvicinare al concetto di gratuità, di gioia nel servizio, di "Chiesa con il grembiule".

In questa Agenda di fine anno ricordiamo quanto ci è stato detto nell'ultimo testo (sabato 10 e domenica 11 dicembre): l'emergenza nell'assistenza riguarderà sempre più la solitudine di chi invecchia. Già sono attive in parrocchia e in Zona Pastorale alcune realtà dedicate agli anziani e ai malati "ma tante rimangono comunque le famiglie e i poveri da accompagnare. Il Signore ci parla e ci invita a ripensare la nostra vita e ad aprirci alla condivisione."

VIENI GESÙ, SPERANZA PER NOI. RINASCI, GESÙ! ASCIUGA LE LACRIME AMARE E RIPORTA LA PACE!

DOMENICA 18 dicembre 4ª DOMENICA DI AVVENTO (anno A) – P

Is 7,10-14; Sal 23; Rm 1,1-7; Mt 1,18-24

ore 10 S. Messa ore 18.30 S. Messa

LUNEDÌ 19 dicembre - Feria di Avvento - Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70; Lc 1,5-25 – ore 18 S. Messa

MARTEDÌ 20 dicembre – Feria di Avvento - Is 7,10-14; Sal 23; Lc 1,26-38 – ore 18 S. Messa

MERCOLEDÌ 21 dicembre - Feria di Avvento, S. Pietro Canisio (mf) – ore 18 S. Messa

GIOVEDÌ 22 dicembre - Feria di Avvento - 1Sam 1,24-28; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55 – ore 18 S. Messa

VENERDÌ 23 dicembre - Feria di Avvento - MI 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66 – ore 18 S. Messa

SABATO 24 dicembre - Feria di Avvento

2Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Lc 1,67-79

15 - 18 CONFESSIONI

ore 23.30 Veglia in preparazione

Is 9,1-6; Sal 95; Tt 2,11-14; Lc 2,1-14

ore 24 S. MESSA DELLA NATIVITÀ DI GESÙ con

benedizione dei Bambinelli

Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18

DOMENICA 25 dicembre SOLENNITÀ DEL NATALE DEL SIGNORE - P

Is 52.7-10; Sal 97; Eb 1.1-6; Gv 1.1-18

ore 10.15 S. MESSA con benedizione dei bambinelli ore 18.30 S. MESSA con benedizione dei bambinelli

LUNEDÌ 26 dicembre – Ottava di Natale – P; S. Stefano (f) – At 6,8-10; 7,54-60; Sal 30; Mt 10,17-22 – ore 18 S. Messa

MARTEDÌ 27 dicembre – Ottava di Natale – P - S. Giovanni Ap. Ev. (f) - 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8 – ore 18 S. Messa

MERCOLEDÌ 28 dicembre - Ottava di Natale - P - Ss. Innocenti Martiri (f) - 1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18 - ore 18 S. Messa GIOVEDÌ 29 dicembre - Ottava di Natale - P - 1Gv 2,3-11; Sal

GIOVEDI 29 dicembre - Ottava di Natale - P - 1Gv 2,3-11; Si 95; Lc 2,22-35 – ore 18 S. Messa

VENERDÌ 30 dicembre - SANTA FAMIGLIA (anno A) - P - Sir 3,2-6.12-14 (NV); Sal 127; Col 3,12-21; Mt 2,13-15.19-23 – ore 18 S. Messa

SABATO 31 dicembre - Ottava di Natale - S. Silvestro I 1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18 - ore 18.30 TE DEUM e, a sequire, S. Messa

DOMENICA 1 gennaio 2023 - MARIA SS. MADRE DI DIO (s) - 56ª GIORNATA DELLA PACE

ore 10 S. MESSA ore 18.30 S. MESSA

LUNEDÌ 2 gennaio - Tempo di Natale - ore 18 S. Messa MARTEDÌ 3 gennaio - Tempo di Natale - ore 18 S. Messa MERCOLEDÌ 4 gennaio - T. di Natale - ore 18 S. Messa GIOVEDÌ 5 gennaio - T. di Natale - ore 18.30 S. Messa prefestiva

VENERDÌ 6 gennaio - EPIFANIA DEL SIGNORE (s)

ore 10 ore 18.30

SABATO 7 gennaio - Tempo di Natale

ore 18.30 S. Messa prefestiva

DOMENICA 8 gennaio 2023 – BATTESIMO DI GESÙ

ore 10 S. MESSA ore 18.30 S. MESSA

OFFERTORIO		
	giov 8/12/22	raccolti € 224,56 per le spese
	IMMACOLATA	ordinarie della parrocchia
	sab 10/12/22	raccolti € 265,53 per Avvento di
	dom 11/12/22	fraternità della Caritas diocesana
	sab 17/12/22	offriremo per la Caritas
	dom 18/12/22	parrocchiale
	sab 24/12/22 dom 25/12/22	offriremo per i lavori parrocchiali

AGGIORNAMENTO LAVORI SUL TETTO

L'ULTIMA DOMENICA DEL MESE gli offertori delle tre S. Messe festive sono destinati a coprire queste spese.

Si raccolgono anche offerte in segreteria o con bonifico bancario **IT85K 05034 02413 0000 0001 5050** Banco Popolare

RACCOLTI al 3 dicembre 2022 € 18.830

Siamo noi Betlemme (padre Ermes Ronchi) Il Natale "è un atto di fiducia che nasce da un desiderio di comunione, comunione che si era interrotta. L'uomo e la donna, Adamo ed Eva, non si erano fidati di Dio, ma Dio rovescerà la situazione fidandosi proprio di un uomo e di una donna". Si fiderà di una ragazzina che dice 'si' e di un uomo ferito dai dubbi, ma che con i suoi sogni e le sue mani callose si mette al servizio di questa fanciulla e del suo bambino". Un atto di fiducia assoluta, un filo che rammenda lo strappo creatosi nel tessuto del cosmo. E oltre a questo c'è il dono di sé. Dio aveva creato Adamo ed Eva con la polvere del suolo,

Geremia dice che il vasaio aveva realizzato il vaso con la creta: ora però è il vasaio a farsi creta. Il creatore diventa creatura, si fa piccolo, fragile, e si affida a due giovani innamorati. La storia riparte da qui: dall'umiltà di un Dio che da grande creatore si fa povero vaso. È sconvolgente pensare che il Signore si faccia uomo perché ogni uomo possa riconoscersi in lui: non ha nessuna logica se non l'eccedenza del Suo amore. Dio entra nella storia del mondo nell'umiltà più totale, rifiutato dalle locande, escluso, e allo stesso modo ne esce crocifisso come un malfattore tra due ladroni... Questo iniziare dal fondo, dal basso, dagli ultimi perché nessuno sia escluso è un estendere l'abbraccio per arrivare al più lontano, per comprendere che nessuno va così lontano che Dio non lo possa raggiungere. Io immagino il Natale come l'abbraccio di Dio. I/ mondo non è sempre comprensibile ma è sempre abbracciabile per Dio. Anche noi siamo in questo mondo, non per convertirlo, ma per amarlo. Natale è solo un fare memoria o è anche un progetto di vita? È una realtà che sconvolge; un avvenimento drammatico nel senso che il Natale è il giudizio di Dio su guesto mondo, non attraverso un decreto bensì tramite un bambino, perché il mondo diventi tutt'altro rispetto a quello che è. Il mondo girava sempre nella stessa direzione: il piccolo al servizio del grande, il potente e il forte che dominavano sui poveri e sui deboli. Ora questo meccanismo della storia si inceppa, come una ruota ben oliata che all'improvviso si blocca per un granello di sabbia finito nei suoi ingranaggi e poi riparte, ma nella direzione inversa. Con un rovesciamento: Dio va verso l'uomo, il potente si fa piccolo. Ora il movimento è dal grande tempio alla grotta, da Gerusalemme a Betlemme, dai magi verso un neonato perché la storia non può più essere quella di prima. Ha una straordinaria forza dirompente l'immagine di un Dio che si fa piccolo e indifeso come un neonato. Quel bambino vivrà solo se i suoi genitori lo ameranno, solo se Giuseppe e Maria si prenderanno cura di lui. "Se voi non mi amerete, io non riuscirò a vivere".

Dio vive per il nostro amore: *noi possiamo essere la sua culla o la sua tomba, la sua mangiatoia o il suo calvario.* È un mendicante d'amore come noi. Dio è amore. Dio, è anche passione, intesa come *appassionarsi per noi*. Dio prima patì, provò sofferenza vedendo Adamo, l'uomo, smarrito e oppresso, e decise di incarnarsi. Dio prova dolore per il dolore dell'uomo; questo è l'amore. Ci chiama a proteggere il più debole come hanno fatto Giuseppe e Maria con quel bambino. Ci chiama a difendere la vita in ogni situazione in cui venga minacciata. Inoltre, a Natale io mi sento come una madre di Cristo. Nasci in me, Signore!